

L'ordinanza convince gli attivisti

Antenne 5G bandite Esultano (quasi) tutti

Soddisfatti anche
il consigliere di Fi Imbalzano
e la Federazione dei Verdi

L'ordinanza con la quale il sindaco ha sospeso temporaneamente l'installazione delle antenne "5G" ha provocato molte reazioni. «La notizia dell'adozione dell'ordinanza contingibile e urgente che sospende l'installazione di antenne a tecnologia "5G" sul territorio della città, è il segno del riconoscimento della bontà delle nostre ragioni politiche propugnate in questi mesi attraverso svariati interventi e attività, con audizioni in commissione controllo e Garanzia dei responsabili del Suap e, inoltre, sfociate in una interrogazione a risposta scritta dello scorso aprile». Questo quanto scrive il consigliere comunale di Forza Italia, Pasquale Imbalzano che ha intrapreso una battaglia contro queste antenne.

Ed esulta ovviamente anche il gruppo "Stop 5G" con il portavoce Zaira Lenzi che dichiara: «Sono trascorsi circa cinque mesi da quando è iniziata la battaglia del Gruppo Stop 5G. Il gruppo ha intensificato l'attività durante il lockdown in seguito alla segnalazione, di una cittadina, diventata, poi, attivista, dell'installazione a Reggio di antenne per la diffusione della nuova tecnologia 5G. A quel punto, senza un particolare indirizzo politico, ma con la voglia di proteggere la città dai pericoli di tecnologie sconosciute, il gruppo ha ricevuto nuove adesioni si è legato ad altre associazioni cittadine

come per esempio Vitambiente e ha intrapreso varie iniziative per informare la popolazione sui rischi connessi alla diffusione di una tecnologia i cui effetti non sono noti. Per fortuna la nostra amministrazione comunale, aperta e intelligente si è resa disponibile ad ascoltare le istanze presentate dal gruppo».

Soddisfatti anche i Verdi: «Siamo felici di questa coraggiosa decisione di cui la Federazione cittadina dei Verdi si era fatta promotrice con una richiesta del 9 aprile scorso. Grazie a questa scelta, nel rispetto di una precauzionale tutela della salute dei cittadini, an-



Unica voce
fuori dal coro
è della deputata
Federica Dieni
che critica
il sindaco

che Reggio rientra tra i 567 comuni italiani che, ad oggi, si sono opposti al 5G».

Di diverso avviso la deputata del movimento 5Stelle Federica Dieni: «L'ordinanza che stoppa la tecnologia 5G a Reggio è illogica, oltre che anacronistica e superficiale. Tutto, anche l'aria e l'acqua, in determinate circostanze, può far male. La bussola di ogni agire politico, in situazioni come questa, deve perciò essere sempre orientata verso le evidenze scientifiche, e non verso il sentito dire o le credenze infondate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA